

IL PIANO URBANO DELLA LOGISTICA SOSTENIBILE (PULS) DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Chiara Cavargna
*Dirigente Trasporti e Mobilità Sostenibile
Città metropolitana di Torino*

PIANI ATTUATIVI DEL PUMS

L'attuazione del PUMS, approvato nel 2022, prevede la redazione di **3 PIANI DI SETTORE, attualmente in corso:**



BICIPLAN
Metropolitano



PAINT
Piano dell'accessibilità e
dell'intermodalità



PULS
Piano urbano per la
Logistica Sostenibile

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO: FUNZIONI IN AMBITO MOBILITÀ

BICIPLAN
Metropolitano

CICLABILITA'



Super Ciclabili

7

Nuove Super Ciclabili nell'area metropolitana (ca. 140 km per le sole componenti radiali)



Bike to Rail

148

Comuni collegati alle stazioni con itinerari ciclabili protetti

Coordinamento mobilità dolce e realizzazione nuove infrastrutture ciclabili



PAINT

Piano dell'accessibilità
e dell'intermodalità

TPL



Programmazione e controllo del TPL tramite l'Agenzia della Mobilità Piemontese

PULS

Piano urbano per la
Logistica Sostenibile

LOGISTICA e MERCI

**MOBILITY
MANAGEMENT
di AREA**

**TAXI
e NCC**

SHARING

PROGETTI UE

OBIETTIVI PUMS (DM 397/17)



- A1) Miglioramento del TPL
- A2) Riequilibrio modale della mobilità
- A3) Riduzione della congestione
- A4) Miglioramento dell'accessibilità di persone e merci
- A5) Miglioramento dell'integrazione tra lo sviluppo del sistema della mobilità e l'assetto e lo sviluppo del territorio (insediamenti residenziali e previsioni urbanistiche di poli attrattori commerciali, culturali, turistici)
- A6) Miglioramento della qualità dello spazio stradale ed urbano

EFFICACIA ED EFFICIENZA DEL SISTEMA DELLA MOBILITÀ



- B1) Riduzione del consumo di carburanti tradizionali diversi dai combustibili alternativi
- B2) Miglioramento della qualità dell'aria
- B3) Riduzione dell'inquinamento acustico

SOSTENIBILITA' ENERGETICA E AMBIENTALE



- C1) Riduzione dell'incidentalità stradale
- C2) Diminuzione sensibile del numero generale degli incidenti con morti e feriti
- C3) Diminuzione sensibile dei costi sociali derivanti dagli incidenti
- C4) Diminuzione sensibile del numero di incidenti con morti e feriti tra gli utenti deboli (pedoni, ciclisti, bambini e over 65)

SICUREZZA DELLA MOBILITA' STRADALE



- D1) Miglioramento dell'inclusione sociale
- D2) Aumento della soddisfazione della cittadinanza
- D3) Aumento del tasso di occupazione
- D4) Riduzione dei costi della mobilità (connessi alla necessità di usare il veicolo privato)

SOSTENIBILITA' SOCIALE ED ECONOMICA





Piano Urbano della Logistica Sostenibile

2025 | DICEMBRE





I Piani urbani della logistica sostenibile, per come qualificati dal quadro normativo, sono **strumenti di carattere** sostanzialmente **programmatico**, atti a definire un quadro di **orientamento strategico** e di **indirizzo** per il raggiungimento di una serie di obiettivi.

I PULS quindi non hanno contenuti di specifica 'territorializzazione' (localizzazione, dimensionamento) delle misure che definiscono, e non prevedono direttamente interventi infrastrutturali e azioni trasformative dello stato dei luoghi: queste sono rimandate ai piani territoriali (es. PGTM) o alle scelte urbanistiche dei singoli Enti.

La proposta di PULS nasce dall'analisi del contesto di riferimento, e articola i propri contenuti attraverso la definizione consequenziale di **obiettivi > strategie > misure**, che complessivamente restituiscono l'orizzonte programmatico e attuativo dell'azione che Città metropolitana intende intraprendere per la qualificazione del sistema logistico.

Le misure individuate trovano la loro genesi nella correlazione tra

- le strategie e gli obiettivi (a partire dal PUMS, di cui è piano attuativo)
- le priorità espresse dagli stakeholder nel percorso partecipativo
- il quadro di opportunità e vincoli definito dalla legislazione vigente
- i più efficienti modelli di gestione e sviluppo della logistica metropolitana

La visione del PULS è sviluppata in coerenza con il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione dell'Unione Europea





Lo scopo del PULS della Città Metropolitana di Torino è quello di **individuare le strategie per il trasporto sostenibile delle merci sia per la logistica distributiva in ambito urbano sia per la logistica industriale** (inclusi i servizi quali costruzioni, cantieri, recupero rifiuti, etc.), con l'ambizione di **integrare** gli elementi più recenti caratterizzanti i processi legati alla **catena logistica** che si concretizzano:

- nell'analisi dei fabbisogni logistici del sistema produttivo, enfatizzando il ruolo del sistema dei trasporti e della logistica per la competitività e la crescita dell'economia locale;
- nell'analisi dei fattori abilitanti trasversali, dalla rivoluzione tecnologica, all'importanza del fattore lavoro, al ruolo delle politiche pubbliche, soprattutto in termini di trasparenza, legalità, regolamentazione e incentivi;
- nella declinazione della logistica per favorire lo sviluppo di un'economia circolare.

Il **ruolo di Città metropolitana** nella **governance del sistema logistico** è riconducibile ad attività sostanzialmente di coordinamento rispetto ai diversi Enti Territoriali competenti, analogamente a quanto previsto per il PUMS: 'cabina di regia' tra Enti e interazione continua con gli stakeholder rilevanti, sia per quanto riguarda le specifiche misure da porre in atto, sia per quanto riguarda il monitoraggio delle stesse.

OBIETTIVI PULS (nelle macroaree PUMS)



EFFICACIA ED EFFICIENZA DEL SISTEMA DELLA MOBILITÀ

- A7) Coordinamento e armonizzazione delle regole di utilizzo/accesso di aree e strutture (ZTL, spazi carico/scarico, locker pubblici)
- A8) Sviluppo della logistica urbana attraverso l'incentivo al cargo bike, ai centri di distribuzione merci di prossimità (microhub), all'utilizzo di veicoli ecocompatibili
- A9) Pianificazione integrata della logistica con le altre forme di mobilità pubblica/privata, individuale/collettiva
- A10) Promozione della trasformazione digitale del settore
- A11) Valorizzazione dei nodi logistici esistenti (SITO, CAAT, Pescarito) e sistemi di disincentivazione per contrastare lo sprawl logistico

SOSTENIBILITA' ENERGETICA E AMBIENTALE

- B4) Supporto alla transizione ai veicoli eco-sostenibili
- B5) Supporto alla costituzione di una rete di punti di rifornimento/ricarica che tenga conto del mix energetico atteso

SICUREZZA DELLA MOBILITA' STRADALE

- C5) Azzeramento dei morti a causa di incidentalità tra veicoli pesanti e ciclisti/pedoni

SOSTENIBILITA' SOCIALE ED ECONOMICA

- D5) Sviluppo di un sistema di garanzie per i lavoratori (eticità, sicurezza, formazione) e contrasto all'illegalità
- D6) Ampliamento della formazione degli operatori del settore attraverso il potenziamento della rete degli ITS e politica di comunicazione sul valore sociale della logistica
- D7) Informazione ai consumatori sui costi reali della consegna a casa (in particolare modo di quelle veloci)
- D8) Promozione e diffusione dei certificati bianchi per autotrasporto



Strategia 1: Innovazione e sviluppo dei servizi logistici

entro cui il ruolo di Città metropolitana potrebbe configurarsi come punto di informazione, competenza e organizzazione per tutte le attività relative alla partecipazione dei programmi di ricerca e sviluppo europei

Obiettivi A8, A10, A11, B4, B5, D6, D8

Strategia 2: Coordinamento degli enti locali per pianificazione, azioni, regolamenti

funzionale a riscontrare le istanze, pervenute sia dai Comuni sia dagli operatori di settore, di coordinamento di politiche e regolamenti sulla gestione del sistema logistico.

Obiettivi A7, A9, A11, B5, C5

Strategia 3: Sinergia pubblico-privato sui temi del lavoro e della legalità

per sostenere un processo di definizione di strumenti idonei al contrasto delle infiltrazioni criminali e garantire una qualità lavorativa e contabile qualificante anche per gli operatori (che potranno utilizzarla come elemento di nota sul mercato o nei rapporti con le istituzioni).

Obiettivi D5

Strategia 4: Coinvolgimento e comunicazione ai cittadini/imprese

nella direzione di dare seguito all'ampio interesse e partecipazione che si sono registrate nell'ambito delle attività di coinvolgimento e co-progettazione delle rappresentanze socio-economiche, con la prospettiva di estendere tale coinvolgimento anche al più ampio campo dell'intera cittadinanza

Obiettivi C5, D7



Strategia 1: Innovazione e sviluppo dei servizi logistici

Misure per l'innovazione

- 1.1 Coinvolgimento degli stakeholder tramite la costituzione di un Tavolo di coordinamento permanente
- 1.2 Osservatorio delle politiche di incentivazione all'eco-sostenibilità dei trasporti
- 1.3 Indicazioni per le Comunità Energetiche Rinnovabili al fine di incentivare l'uso dell'energia per i trasporti (punti di ricarica)
- 1.4 Linee guida/Coordinamento con la Regione per la formazione ITS
- 1.5 Massimizzazione dell'efficienza nell'uso delle risorse – Sharing e logistica collaborativa tramite soluzioni IT condivise
- 1.6 Promozione sistemica di progetti di innovazione (ad esempio per la guida autonoma, per l'automazione dei magazzini, etc.)
- 1.7 Strategia per lo sviluppo e la diffusione degli e-fuels, dell'idrogeno e dei biocarburanti



Strategia 2: Coordinamento degli enti locali per pianificazione, azioni, regolamenti

Misure per il coordinamento

- 2.1 Costituzione di una cabina di regia compartecipata da tutti gli enti territoriali
- 2.2 Censimento ed armonizzazione della gestione stalli per carico/scarico
- 2.3 Armonizzazione delle regole di accesso alle ZTL sul territorio metropolitano
- 2.4 Armonizzazione dei sistemi di accreditamento per veicoli a basso impatto acustico e ambientale
- 2.5 Incentivazione/mappatura degli spazi logistici di prossimità (micro-hub) e declinazione in ambito montano/pedemontano
- 2.6 Mappa metropolitana dei Punti di prelievo e consegna delle merci
- 2.7 Coordinamento per la pianificazione e realizzazione di centri di distribuzione urbana, periurbana, metropolitana
- 2.8 Indicazioni per la gestione della logistica dei cantieri
- 2.9 Indicazioni di sicurezza di area metropolitana per il trasporto di merci pericolose



Strategia 3: Sinergia pubblico-privato sui temi del lavoro e della legalità

Misure per la sinergia pubblico – privato

- 3.1 Linee guida/Coordinamento con Prefettura, INAIL, rappresentanze datoriali, sindacati per iniziative a supporto della legalità e valorizzazione dell’eticità del lavoro

Strategia 4: Coinvolgimento e comunicazione ai cittadini/imprese

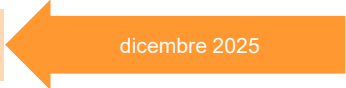
Misure per la comunicazione

- 4.1 Campagna di informazione impatti consegne veloci
- 4.2 Comunicazione del Piano

LE TAPPE DEL PULS



1. Inquadramento territoriale e analisi dell'offerta con tavoli di lavoro specifici (2023)
2. Definizione degli obiettivi e delle strategie per lo sviluppo della logistica sostenibile (2023-2024)
3. Identificazione delle misure e predisposizione del documento di piano (approvazione tecnica a dicembre 2024)
4. Fase di scoping VAS e raccolta contributi
5. Adozione del documento di piano e del rapporto ambientale
6. Pubblicazione e avvio VAS
7. Raccolta osservazioni, controdeduzioni, predisposizione rapporto di piano finale
8. Approvazione PULS in Consiglio Metropolitano



dicembre 2025

Grazie per l'attenzione

Chiara Cavargna Bontosi

Città metropolitana di Torino

chiara.cavargna@cittametropolitana.torino.it

pums@cittametropolitana.torino.it